



Avetrana, Fragagnano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Sava, Torricella, ASL TA

DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

N. 31 del 25/11/2020

Oggetto: Pronto Intervento Sociale – azione a valere sulle risorse della quota di riparto del Fondo Povertà. Costituzione delle Reti Locali per il Pronto Intervento Sociale. Atto di indirizzo.

L'anno **duemilaventi** il giorno **25** del mese di **novembre** alle ore **16:00**, in modalità "a distanza" attraverso l'utilizzo della piattaforma Zoom, si è svolto il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale TA/7, in seduta ordinaria, in seconda convocazione, giusta **convocazione protocollo n. 44269 del 18/11/2020 e rinvio disposto con nota n. 44645 del 20.11.2020**. Risultano presenti:

N.	Ente	QUALIFICA	NOME E COGNOME	P	A
1.	Comune di Manduria	Presidente	Gregorio Pecoraro – Sindaco	X	
2.	Comune di Avetrana	Componente	Alessandro Scarciglia – Vice Sindaco	X	
3.	Comune di Fragagnano	Componente	Serena Bisanti – Assessore	X	
4.	Comune di Lizzano	Componente	Antonietta D'Oria – Sindaco	X	
5.	Comune di Maruggio	Componente	Adolfo Alfredo Longo – Sindaco	X	
6.	Comune di Sava	Componente	Dario Iaia – Sindaco	X	
7.	Comune di Torricella	Componente	Michele Schifone – Sindaco	X	
8.	ASL TA	Componente	Gloria Saracino – Direttrice Distretto Socio Sanitario 7	X	
9.	ASL TA	Componente	Filomena Summa – Coordinatrice Socio Sanitaria DSS 7	X	
Totali				9	0

Pareri ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

Parere **favorevole** sulla regolarità tecnica.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
f.to Dott. Raffaele Salamino

Addi, 24/11/2020

Parere _____ in ordine alla regolarità contabile.

Il Responsabile della Ragioneria
Dott. Leonardo Franzoso

Addi, _____

Copertura Finanziaria Art. 151 comma 4 D. Lgs. 18.09.2000, n. 267

Prenotazione _____ Impegno definitivo _____

Il Responsabile della Ragioneria

Addi, _____

Assiste alla seduta il Responsabile dell'Ufficio di Piano, Dott. Raffaele Salamino Istruttore Direttivo Amministrativo D3 del Comune di Manduria, che provvede alla redazione e sottoscrizione del presente atto, come previsto all'art. 9 del Regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale.

Presiede il Dott. Gregorio Pecoraro, Sindaco di Manduria, Comune Capofila.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, sottopone al Coordinamento Istituzionale la trattazione dell'argomento sopra indicato.

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Vista la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, Legge 8 novembre 2000, n. 328, che individua il "piano di zona dei servizi socio – sanitari" come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio – sanitario con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio – sanitari sul territorio di riferimento;

Vista la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";

Visto il Regolamento Regionale n. 4 del 2007, così come modificato dal Regolamento n. 11/2015;

Vista la Convenzione per la gestione associata intercomunale dei servizi ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020, approvato con Del. G.R. n. 2324 del 28 dicembre 2017;

Vista la nota della Regione Puglia del 05/01/2018, prot. AOO_146/05/01/2018/000420 avente ad oggetto "Legge Regionale n. 19/2006. Approvazione Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020. Trasmissione documento e nota informativa";

Dato atto delle risultanze del percorso partecipato funzionale alla stesura del Piano Sociale di Zona 2018-2020;

Vista la sottoscrizione della Convenzione per la gestione associata intercomunale dei servizi ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il Piano Sociale di Zona 2018-2020 approvato in Conferenza dei servizi in data 19.04.2019;

Vista la Scheda di Intervento n. 6 "Rete di servizi e strutture per PIS", con la quale l'Ambito Territoriale n. 7 si è posto quale obiettivo quello di dotare il territorio di un Pronto intervento Sociale mediante la costituzione di una rete integrata di servizi e strutture per l'accoglienza nelle situazioni di emergenza sociale.

Considerato che il Pronto Intervento Sociale dovrà fare perno sul sistema pubblico di accesso e presa in carico (Servizio sociale professionale comunale e Rete del segretariato sociale, coordinati a livello dell'Ufficio di piano con modalità e regolamentazioni uniformi sul territorio dell'ambito) caratterizzata da un forte collaborazione tra istituzioni locali ed enti del Terzo Settore.

Ritenuto, al fine di perseguire il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, di porre in essere azioni volte alla costruzione di un servizio di Ambito articolato per snodi comunali, in stretto raccordo con la rete territoriale dei servizi di prossimità e di pronta accoglienza del volontariato, del terzo settore e del mutuo aiuto.

Ritenuto altresì che attraverso tale azione si auspica di poter raggiungere il risultato di dare immediato e diretto sostegno ai soggetti che versano in condizioni di vulnerabilità attraverso servizi di pronto intervento sociale in rete con servizi di prossimità (mensa, banco alimentare e dei farmaci, prima accoglienza e igiene personale, contributi economici di prima necessità); consolidamento di forme di accoglienza di breve e media durata per persone a rischio di esclusione sociale e di misure per il sostegno in direzione dell'abitare "protetto" seppur autonomo; riduzione del numero delle persone e delle famiglie a rischio di esclusione;

Vista la scheda di progettazione del Pronto Intervento Sociale (PIS) a valere sulle risorse della Quota di riparto del Fondo Povertà annualità 2018 e 2019 così finanziata:

Annualità	Descrizione Azione	Importo
2018	Rete di Servizi e strutture PIS (scheda n.6 del PdZ)	75.449,18 €
2019		9.950,00 €
Totale		85.399,18 €

Ritenuto opportuno acquisire specifico atto di indirizzo onde procedere:

- alla costituzione della Rete Locale per il Pronto Intervento Sociale, quale snodo comunale, mediante trasferimento pro-quota percentuale in ragione della popolazione residente di una parte delle risorse di cui sopra, finalizzata a porre in atto attività di co-progettazione con i soggetti del volontariato, del terzo settore e del mutuo aiuto operanti sul proprio territorio per le finalità di cui alla predetta scheda 6 del Piano Sociale di Zona, secondo il prospetto di seguito illustrato:

Comune	Popolazione residente	% di riparto	Importo quota trasferimento PIS
AVETRANA	6604	8,41	6.348,56 €
FRAGAGNANO	5232	6,67	5.029,62 €
LIZZANO	9990	12,73	9.603,58 €
MANDURIA	31159	39,70	29.953,76 €
MARUGGIO	5241	6,68	5.038,28 €
SAVA	16076	20,48	15.454,18 €
TORRICELLA	4183	5,33	4.021,20 €
AMBITO	78485	100	75.449,18 €

- alla realizzazione, mediante co-progettazione con gli enti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017, del servizio di reperibilità telefonica H24 per il raccordo e coordinamento delle Reti Locali a livello di Ambito per il Pronto Intervento Sociale con l'utilizzo delle ulteriori risorse stanziare pari ad €. 9.950,00;

Udita la proposta del Presidente del Coordinamento Istituzionale di provvedere alla sua approvazione;

Uditi gli interventi dei presenti;

Acquisito il parere favorevole inserito in preambolo dal Responsabile Area 5 – Servizio Piano Sociale di Zona, in merito alla regolarità tecnica della proposta, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole inserito in preambolo dal Responsabile Area Finanziaria, in merito alla regolarità contabile della proposta, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Per i motivi in premessa specificati e qui integralmente riportati ed approvati:

Con la seguente votazione espressa nelle forme di rito:

Presenti:	9
Aventi diritto di voto:	7
Favorevoli:	7
Contrari:	*****
Astenuti:	*****

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati e qui integralmente riportati ed approvati:

1. **Di formulare** apposito atto di indirizzo all'Ufficio di Piano affinché proceda ad avviare, anche mediante l'istituto della co-progettazione ai sensi dell'art. 55 e ss. Del D. Lgs. 117/2017, tutte le attività finalizzate all'istituzione del Pronto Intervento Sociale previo coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore presenti nei comuni afferenti l'Ambito Territoriale;
2. **Di stabilire** che le somme stanziare nella Scheda di Intervento n. 6 "Rete di servizi e strutture per PIS", siano trasferite ai Comuni, in ragione della percentuale di popolazione residente, così come da

prospetto sotto riportato, affinché gli Enti possano sostenere le spese finalizzate alla costituzione della rete di Pronto Intervento Sociale in argomento:

Comune	Popolazione residente	% di riparto	Importo quota trasferimento PIS
AVETRANA	6604	8,41	6.348,56 €
FRAGAGNANO	5232	6,67	5.029,62 €
LIZZANO	9990	12,73	9.603,58 €
MANDURIA	31159	39,70	29.953,76 €
MARUGGIO	5241	6,68	5.038,28 €
SAVA	16076	20,48	15.454,18 €
TORRICELLA	4183	5,33	4.021,20 €
AMBITO	78485	100	75.449,18 €

- 3. Di stabilire**, altresì, che sia istituita una “cabina di regia” unica, di Ambito, che possa coordinare tutte le attività del Pronto Intervento Sociale in raccordo con gli ETS presenti sui singoli comuni.
- 4. Di riservare** a successivo esame del Coordinamento Istituzionale l’approvazione del regolamento del Pronto Intervento Sociale;
- 5. Di demandare** al Responsabile dell’Ufficio di Piano gli adempimenti conseguenti al presente atto;
- 6. Di demandare** all’Ufficio di Piano la pubblicazione del presente provvedimento all’albo pretorio on-line del Comune Capofila nonché sul sito istituzionale dell’Ambito Territoriale;
- 7. Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi della Art. 134 c. 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante
Dott. Raffaele Salamino

Il Presidente
Dott. Gregorio Pecoraro

Il presente atto è stato affisso oggi _____ all'Albo Pretorio online e vi rimarrà pubblicato per quindici giorni consecutivi.

Manduria, _____

Il Segretario Generale

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ (art. 124, comma 1, D. Lgs. 267/2000) senza opposizioni.

Manduria, _____

Il Segretario Generale

RELAZIONE ISTRUTTORIA
Costituzione delle reti locali per il pronto intervento sociale
dell'Ambito Territoriale n. 7

(Allegata alla Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. del2020)

DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio di emergenza e di pronto intervento sociale (PIS) rientra nel sistema dei servizi territoriali adottato con il Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale n. 7 2018-2020, si attiene alla vigente normativa regionale in materia, integrandosi con il sistema di incentivi connesso alle misure di contrasto alla povertà del PON Inclusion, del Fondo Povertà e del prossimo PaiS 2019, nonché a quelle regionali di contrasto alla violenza di genere.

Il Servizio ha lo scopo di assicurare prestazioni tempestivamente, nell'arco delle ventiquattro ore, per un periodo non superiore alle 48/72 ore, a persone che, per improvvise ed imprevedibili situazioni contingenti, personali o familiari, siano sprovviste di mezzi necessari al soddisfacimento dei bisogni primari di vita ovvero che si trovino in condizioni di incapacità o non siano comunque in grado di trovare autonomamente idonea soluzione alle criticità occorse.

Il servizio fa parte della rete integrata dei servizi e degli interventi sociali dell' Ambito Territoriale n. 7, si raccorda con il servizio di emergenza sanitaria SET 118 ASL/TA 7, ed interviene, laddove necessario, con le Forze dell'Ordine, con la Protezione Civile, con i Vigili del Fuoco ed attraverso l'integrazione con il privato sociale.

L'Ambito Territoriale n. 7, individua specifiche modalità organizzative, tenuto conto che i servizi sociali del territorio sono in grado di far fronte alle necessità di pronto intervento sociale che si manifestano negli orari di apertura degli stessi.

Il Servizio di emergenza e di pronto intervento sociale assicura la fase di primo intervento, prioritariamente nei giorni e negli orari di chiusura dei servizi sociali territoriali, predisponendo in seguito le azioni necessarie all'attivazione delle risorse di competenza da parte dei servizi territoriali, a qualsiasi titolo interessati.

AREA TERRITORIALE DI INTERVENTO

Le attività proprie del servizio verranno svolte sul territorio afferente l'Ambito Territoriale n. 7 che comprende i Comuni di Avetrana, Fragagnano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Sava e Torricella.

FINALITÀ E OBIETTIVI

La finalità primaria del servizio è quella di assicurare, con tempestività e a soggetti in grave difficoltà, adeguati interventi socio-assistenziali per il tempo necessario al superamento del momentaneo stato di bisogno, entro le 48/72 ore, e, se necessario predisporre l'invio per richiedere la presa in carico al Servizio Sociale Professionale del territorio.

Il Servizio è, altresì, finalizzato a svolgere una funzione di supporto:

- ✓ *alle Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, Polizia Locale), per risolvere il problema dell'emergenza sociale che si verifica, per esempio, quando le stesse Forze dell'Ordine trovano minori, adulti, anziani, immigrati, ecc. in condizioni di abbandono o necessarie di tutela;*

- ✓ ai servizi sociali professionali del territorio, per la presa in carico immediata delle segnalazioni di situazioni di emergenza assicurando, nel contempo, anche una prima valutazione del caso e l'attivazione delle risposte più adeguate;
- ✓ ai cittadini che potranno segnalare situazioni di abbandono e di emergenza sociale (persone senza casa o sistemate in condizioni pericolose, persone abbandonate a se stesse e bisognose di tutela ecc.).

I principali obiettivi del Servizio si possono così sintetizzare:

- ✓ fornire una risposta immediata e soddisfacente agli operatori dei servizi che lavorano sull' emergenza territoriale (SET 118, Polizia, Carabinieri, Polizia Locale, Servizi sociali e Enti del Terzo Settore) attraverso la presenza stabile sul territorio di competenza di professionisti che assicurano una reperibilità nell'arco delle 24 ore per tutta la durata del servizio in affidamento, ivi compresi i giorni prefestivi e festivi;
- ✓ offrire una risposta immediata alle persone che si trovano in una condizione di disagio derivante dallo stato di emergenza sviluppando e coordinando la rete territoriale dei servizi sociali, sanitari e di ordine pubblico impegnati nell'emergenza;
- ✓ ottimizzare l'impegno dei servizi che lavorano sull' emergenza territoriale, riportati al punto precedente, realizzando una rete di risorse, utilizzabili in caso di emergenza, disponibili presso centri e strutture di accoglienza accreditate.

DESTINATARI

Destinatari primari del servizio sono tutte le persone presenti sul territorio di competenza che per improvvise ed imprevedibili situazioni contingenti, personali o familiari, siano sprovviste di mezzi necessari al soddisfacimento dei bisogni primari di vita, ovvero che si trovino in condizioni di incapacità o non siano comunque in grado di trovare autonomamente idonea soluzione alle criticità occorse.

Destinatari secondari del servizio sono le Forze dell'Ordine, i servizi sociali comunali, le altre istituzioni presenti sul territorio nonché i cittadini che segnalano situazioni di emergenza.

Per l'accesso al servizio non è previsto alcun requisito formale.

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Il servizio di emergenza e pronto intervento sociale ha il compito di fornire una prima risposta ad un bisogno immediato, collegato ad una situazione di emergenza sociale, **senza rappresentare un percorso sostitutivo né una via preferenziale di presa in carico.**

Il servizio assicura la fase di primo intervento attraverso la reperibilità di una centrale operativa per le emergenze sociali che dispone di una unità mobile su strada, per l'intercettazione, il monitoraggio e la presa in carico di situazioni di disagio estremo.

Il servizio di reperibilità e coordinamento di Ambito

Servizio di ambito attivo prevalentemente nella fase extra-time durante la chiusura del servizio sociale territoriale, compresi i giorni prefestivi e festivi, dispone di:

a) un numero verde per le emergenze h24;

L'operatore convenzionato dovrà provvedere a garantire adeguate attrezzature informatiche, una linea telefonica h 24, un collegamento ad internet e di quant'altro ritenuto necessario.

La Centrale di coordinamento per le emergenze sociali sarà attiva per 7 giorni a settimana in orario extra-time, di norma durante la chiusura del servizio sociale territoriale, compresi i giorni prefestivi e festivi, orari che verranno comunicati successivamente dal Referente operativo del servizio.

La Centrale di coordinamento, attraverso un **numero verde telefonico per l'emergenza attivo 24 ore su 24**, funziona sotto la supervisione di un Responsabile del servizio, svolgendo attività di front-office telefonico e attività di back-office.

La Centrale di coordinamento è finalizzata a:

- ✓ leggere e valutare le richieste di aiuto;

- ✓ *orientare e informare l'utenza;*
- ✓ *coordinare e/o attivare le Reti Locali per gli eventuali interventi in loco;*
- ✓ *reperire risorse istituzionali e informali e aggiornare la banca dati;*
- ✓ *raccordarsi con i servizi sociali dei Comuni e con le altre istituzioni;*
- ✓ *attivare accordi intercomunali con il privato sociale per la gestione sul territorio servizi per l'emergenza;*
- ✓ *dare immediata comunicazione ai Comuni del collocamento in struttura o altro dei soggetti interessati dall'intervento;*
- ✓ *ogni altro intervento ritenuto utile e rispondente alle finalità del servizio.*

Le Reti Locali per il Pronto Intervento Sociale

Sono costituite dai Comuni afferenti l'Ambito 7 sono finalizzate alle seguenti attività:

- a) *accoglienza, prima valutazione e rilevazione della richiesta d'aiuto;*
- b) *raccordo e collaborazione con i servizi sociali territoriali, le istituzioni pubbliche e gli enti del privato sociale operativi nelle situazioni di emergenza;*
- c) *censimento delle fonti di intervento, delle risorse sociali del territorio e dell'utenza a rischio di emarginazione sociale, con l'obiettivo di adottare buone pratiche di coordinamento nella fase di gestione dell'emergenza e della presa in carico dei soggetti coinvolti.*

Le attività di Pronto Intervento Sociale dovranno essere rese in stretta integrazione ed in rapporto con la più complessa organizzazione della rete dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari dell'Ambito Territoriale n. 7; in particolare, ove presenti sui singoli territori comunali, con i centri di accoglienza notturna, le mense sociali, i centri di bassa soglia, i servizi per l'emergenza freddo, i centri Caritas e di Protezione Civile, sviluppando modalità organizzative complementari.

Le Reti Locali dovranno operare in raccordo con i servizi socio-sanitari della Asl e con il privato sociale impegnato nel contrasto all'emergenza, stipulando appositi accordi e convenzioni e dandone comunicazione al Referente operativo del servizio individuato dall'Ufficio di Piano per la loro approvazione al fine di realizzare modalità di complementarità operativa.

L'organizzazione di tutte le attività poste in essere dovrà garantire a tutti gli utenti:

- ✓ *il rispetto della dignità e della libertà personale, della riservatezza, dell'individualità, della professione religiosa e delle convinzioni politiche;*
- ✓ *il pari trattamento per tutti gli utenti, quanto ad accuratezza, professionalità e umanità, senza distinzione alcuna;*
- ✓ *il rispetto delle scelte personali;*
- ✓ *uno stile di accoglienza il più possibile confortevole e rispettoso.*

Le Reti locali per il Pronto Intervento Sociale intervengono su segnalazione diretta dei servizi sociali comunali o da parte della Centrale di coordinamento mettendo in atto azioni d'aiuto immediato verso persone anziane, senza fissa dimora, soggette a dipendenza da droghe e alcool, donne in difficoltà, minori e qualsiasi altra categoria d'adulto in momentanea difficoltà, in attesa che i servizi territoriali preposti se ne facciano carico.

Le Reti locali svolgeranno le attività H24 o a presenza programmata, per accompagnamenti dell'utenza presso strutture sanitarie, per monitoraggi diurni di zone a rischio o altre attività ritenute utili per la conoscenza del territorio e l'intercettazione e il monitoraggio delle situazioni a forte rischio di emergenza sociale.

In particolare sono chiamate a garantire:

- ✓ *azioni di aiuto immediato verso le persone in momentanea, imprevista e urgente difficoltà;*
- ✓ *aggancio delle persone in situazione di emergenza sociale;*
- ✓ *azioni di contrasto alla mendicizia minorile;*
- ✓ *su richiesta, azioni di intervento congiunto con le Forze dell'Ordine nei casi di sfratti, occupazioni abusive, sgomberi, calamità di vario genere, ecc.;*

- ✓ *collocamento delle persone in emergenza abitativa presso strutture residenziali socio-assistenziali autorizzate oppure alberghi, pensioni, agriturismi ecc.;*
- ✓ *ogni altro intervento ritenuto utile e rispondente alle finalità del servizio.*

Obiettivi generali indiretti

- costituzione ed aggiornamento di una banca dati delle risorse disponibili e fruibili con immediatezza all'interno del territorio dell'Ambito 7: le risorse sono non solo di tipo istituzionale ma anche relative all'ambito del volontariato e del Terzo Settore;
- tenuta di un'apposita banca dati degli interventi effettuati, dei soggetti contattati e/o presi in carico, delle risorse mobilitate;
- coordinamento delle attività legate ad emergenze di carattere sociale;
- redazione ed attivazione di protocolli di intesa ed operativi con il Terzo Settore e con la ASL e altri eventuali soggetti da coinvolgere negli interventi in emergenza;
- relazioni bimestrali all'Ufficio di Piano per le comunicazioni al Coordinamento Istituzionale dei dati raccolti ed elaborati relativi agli interventi attuati o da programmare;
- promozione di reti territoriali di servizi ed attività, definendo ogni possibile sinergia con altre progettualità ed agenzie educative, presenti in ambito territoriale;
- monitoraggio specifico dell'emergenza ad oggetto:
 - ✓ il processo e l'analisi dei dati prodotti nel corso dell'attuazione del servizio e riunioni di gruppo in cui saranno partecipi tutti gli attori coinvolti;
 - ✓ la rispondenza delle azioni agli obiettivi previsti attraverso la valutazione e la verifica dello stato di attuazione del servizio secondo gli indicatori di seguito elencati:
 - a) *numero di utenti che accedono al servizio;*
 - b) *numero di invii effettuati;*
 - c) *numero di servizi territoriali attivati e numero di persone prese in carico dai servizi stessi;*
 - d) *numero di organizzazioni del Terzo Settore coinvolte;*
 - e) *livello di soddisfazione degli utenti sui servizi di informazione, accoglienza, consulenza ed accompagnamento;*
 - f) *livello di soddisfazione degli operatori e dei servizi coinvolti;*
 - g) *analisi dei dati/risorse territoriali acquisiti.*

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano

Dott. Raffaele Salamino